

Associazione
di Volontariato



FaDiA

BILANCIO SOCIALE **2021**

FaDiA

Famiglie Disabili Associate

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017

BILANCI SOCIALI DEGLI ETS
COLLANA CSV COSENZA

BILANCIO SOCIALE **2021**

FaDiA

Famiglie Disabili Associate

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017

Sommario

PRESENTAZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	7
CAP. 1 INFORMAZIONI GENERALI	8
Chi siamo	
Mission	
La storia	
Cosa facciamo	
Il Contesto	
CAP. 2 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
Organismi e governance	
Stakeholder	
CAP. 3 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	22
Organizzazione e risorse umane	
CAP. 4 LE ATTIVITÀ DEL 2021	27
Relazione sulle attività svolte	
Area 1: Formazione e Consulenza	
Area 2: Attività laboratoriali	
Area 3: Attività esterne	
Area 4: Eventi	
Comunicazione e promozione	
CAP. 5 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	39
Entrate	
Uscite	
CAP. 6 ALTRE INFORMAZIONI	42
Obiettivi ONU	
Testimonianze	
Impegni per il futuro	

Presentazione

‘L’Organizzazione di Volontariato Fa.Di.A. (Famiglie Disabili Associate) è lieta di presentare la terza edizione del Bilancio Sociale con il quale intende consentire, a chiunque sia interessato, di conoscerci, di poter valutare come l’organizzazione interpreta e realizza le sue attività e (perché no?) di dare il proprio contributo a migliorarci.

Sebbene organizzati in una piccola associazione, vogliamo offrire alla comunità un quadro trasparente e documentato di quanto realizzato con le risorse economiche a disposizione nel 2021, dando testimonianza di un Volontariato creativo, responsabile del bene comune, testimone della volontà di voler creare un mondo dove essere persone con disabilità non dovrebbe significare avere una vita parallela, in una società parallela, fatta di cose su misura, di percorsi diversi, di opportunità ridotte; dovrebbe invece significare essere se stessi, in questa società, con le stesse opportunità, con i medesimi percorsi.

L’anno 2021 è stato segnato duramente dalla pandemia da Covid-19. È stato un tempo difficile da vivere e da comprendere per una persona con disabilità. Con fatica si è vissuto il tempo dell’emergenza pandemica cercando di ricostruire e riadattare una nuova quotidianità, caratterizzata da una improvvisa solitudine, da isolamento, disorientamento, impossibilità di stare con le persone significative. Si è improvvisamente interrotta una quotidianità prevedibile e stabile che è uno dei bisogni più impellenti per molte persone con disabilità, tanto che ogni cambiamento alle routine necessita di un’anticipazione esplicita affinché siano possibili e accettabili le novità.

Abbiamo fatto quanto possibile affinché le nostre persone con disabilità potessero vivere il tempo dell’emergenza non solo come tempo di privazione, ma anche di dono; come un tempo scandito e non solo indefinito, come tempo di relazioni continue e non di perdite. Le attività proposte in remoto, attraverso l’utilizzo di piattaforme online, sono state un tentativo di riadattamento e ricostruzione di una nuova quotidianità che, ci auguriamo, abbia fatto emergere in loro fiducia, gioia e serenità contrastando ansia, paura, rabbia e tristezza. Le vaccinazioni eseguite nella tarda primavera hanno consentito la ripresa in presenza con una regolare continuità, pur tra protocolli e misure di sicurezza per la prevenzione del contagio e la tutela della salute.

Il Volontariato non si ferma, è sempre capace di percorrere “strade nuove” per affermare il valore immenso e straordinario di ogni persona, crede che in ogni intervento si debba porre al centro e al cuore del sistema la difesa della persona con la propria dignità e il suo diritto a rimanere nella propria comunità, a contatto con le proprie reti familiari e sociali.

La “persona al centro” significa che non solo è oggetto del sistema di prestazioni e risposte, ma anche soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale, anche laddove la gravità della compromissione del quadro clinico o comportamentale è di notevole entità.

Redigere il Bilancio Sociale ha molte importanti funzioni, di verifica interna delle nostre attività, di valutazione e miglioramento sia degli obiettivi che delle modalità per raggiungerli, di osservazione e controllo delle risorse e dei risultati ottenuti.

Siamo certi che i nostri interlocutori potranno confermare la scelta finora fatta sostenendo la nostra scelta di mettere la persona al centro.

Buona lettura!

*Il Presidente
Silvana Chiappetta*

Nota metodologica

La decisione di redigere questo documento è stata approvata dall'assemblea dei soci il 13 maggio 2022 poiché offre la possibilità di presentare un quadro completo delle nostre attività mostrando non solo cosa facciamo, ma anche come e perché. Nel documento si è cercato di riassumere e valorizzare una serie di informazioni e dati già disponibili in altre forme: le informazioni presenti sul nostro sito internet e sulle pagine social (Facebook e Instagram) e, soprattutto, i report annuali dell'attività sociale.

Per la stesura del documento ci siamo riferiti al modello per la Redazione del Bilancio Sociale per gli ETS del CSV Cosenza, che ringraziamo per la consulenza e l'incoraggiamento, e abbiamo adottato i seguenti principi di redazione:

- **Rilevanza:** sono state riportate le informazioni rilevanti per la comprensione dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività;
- **Completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i nostri risultati sociali, economici e ambientali;
- **Trasparenza:** sono state dichiarate le fonti e il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati riguardano l'anno 2021;
- **Comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente);
- **Chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate e sono verificabili;
- **Attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovra o sottostimata;
- **Autonomia delle terze parti:** non sono previste terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti (nel qual caso sarebbe stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio).

CAPITOLO 1 | INFORMAZIONI GENERALI

CHI SIAMO

Siamo nel 1999 e la Fa.Di.A. si costituisce in forma di organizzazione di volontariato che nel nome, Famiglie Disabili Associate, vuole rimarcare il ruolo insostituibile della famiglia nel lavoro di cura.

L'organizzazione racchiude e valorizza l'esperienza di un gruppo di auto e mutuo aiuto di famiglie che si trovano con persone con disabilità e cercano, insieme, di favorire lo scambio di esperienze ponendo la famiglia come risorsa per sé e per altre famiglie; tale gruppo era stato promosso dalla Dott.ssa Mariangela Martirani del Consultorio familiare di San Marco Argentano.

Allo stesso tempo l'organizzazione Fa.Di.A. raccoglie l'esperienza di una precedente realtà associativa, l'ACFA (Associazione Cosentina Famiglie Audiolesi), nata nel 1992 dietro impulso della Dott.ssa Barbara Marano. Anche in questo caso ritorna il tema del mutuo aiuto in quanto alcune famiglie, maggiormente consapevoli e dotate di strumenti umani e culturali, si prendevano cura di altre famiglie con disabilità più povere e meno attrezzate culturalmente.

Le famiglie comprendono che occorre promuovere iniziative nella comunità per tutelare il diritto di inserimento e integrazione sociale delle persone con disabilità e affermare i diritti alla salute, all'assistenza, all'istruzione, al lavoro e alla mobilità delle persone con azioni di sollecito, vicinanza, collaborazione e informazione alla comunità di appartenenza.

Tutto questo impegno viene sintetizzato nel logo che riporta le immagini stilizzate di persona e di persona con disabilità sui due piatti di una bilancia in equilibrio; tramite questa immagine si vuole affermare la parità di diritti e di opportunità.

MISSION

La nostra mission è promuovere e sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità, attraverso la tutela dei diritti, lo sviluppo della cultura dell'accoglienza, della valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità, l'attivazione di programmi e progetti volti a superare i disagi indotti dalla disabilità. La Persona è un'unità inscindibile portatrice di dignità, desideri, aspirazioni e caratteristiche personali, ben oltre le difficoltà fisiche o psichiche di cui è portatore.

La Disabilità è una certa condizione di salute in un ambiente sfavorevole. L'Ambiente deve essere curato in tutti i sensi: legislativo, sociale, culturale, fisico ed emotivo per poter abbattere il più possibile quelle barriere che fanno della disabilità una condizione di esclusione sociale ed umana.

Così come riportato nel nome, un altro valore guida che caratterizza la nostra mission, è la partecipazione delle famiglie degli utenti dell'Associazione Esse sono coinvolte nella definizione dei progetti e degli interventi e nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia. La Fa.Di.A. promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte delle famiglie e degli Utenti, che sono invitati e sollecitati ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso. L'accoglienza, l'ascolto, l'informazione ed il sostegno delle famiglie sono finalità costanti dell'Associazione.

LA STORIA

Una volta strutturata, l'Associazione ha potuto subito usufruire dell'opportunità fornita dalla Legge 285/97 sull'infanzia e l'adolescenza dando vita, nell'anno 2000, all'Arcobaleno, centro socio educativo rivolto a ragazzi con disabilità che vivono nei Comuni del Distretto Sanitario di S. Marco Argentano. L'Associazione non solo ne favorisce la nascita ma pone le basi affinché possa diventare un luogo di condivisione, di crescita, di sperimentazione di nuove possibilità per i ragazzi e i giovani con disabilità che ospita, nonché per le famiglie e per i volontari.

Nel 2001 l'Associazione aderisce alla FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) Calabria, organizzazione di rappresentanza tesa a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Nel 2004 l'Associazione avvia il progetto Mosaico, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la L.266/92, Direttiva 2003; il progetto è rivolto ad adulti con disabilità e offre alle famiglie una nuova prospettiva introducendo le problematiche del dopo di noi.

Il progetto Mosaico ha permesso di sperimentare la possibilità, per queste persone e per le loro famiglie, di realizzare iniziative che assicurino la permanenza nel loro tessuto familiare, nello stesso territorio e ambiente di vita, affermando fortemente la centralità e la dignità della loro persona. Attività educative, abilitative e ludiche vengono realizzate nel Centro Socio Educativo Arcobaleno fino a luglio 2018, sia con fondi pubblici dovuti ad un accordo di programma fra i Comuni di SanMarco Argentano, Fagnano Castello, S. Caterina Albanese e Cervicati, sia con progetti propri dell'Associazione.

Nel corso degli anni l'Associazione diviene il riferimento per Istituzioni, Comuni, Scuole (con le quali vengono attivati progetti di integrazione scolastica e di assistenza domiciliare) e per quelle famiglie abbandonate e sole di Comuni isolati: a Malvito, nel 2006, viene realizzato il progetto Oltre l'ostacolo, sostenuto dal CSV Cosenza e rivolto a persone con disabilità e alle loro famiglie; a S. Donato di Ninea, nel 2007, il progetto Solidarizziamo e anche qui diviene prevalente l'attività di mutuo aiuto tra famiglie affinché esse possano prendere in mano la loro vita e quella dei loro figli.

Nel 2006 la Fa.Di.A., nell'ambito della Fish Calabria dal 2001, diviene sportello dell'Osservatorio Scuola per l'integrazione degli alunni con disabilità.

Nel 2009 la collaborazione con la Cooperativa Sociale Pietre Vive di San Marco Argentano per promuovere e realizzare azioni di solidarietà nei comuni di San Sosti e Sant'Agata d'Esaro.

Nel 2010 realizza il progetto Educaintegrando POR FSE Calabria 2007/2013, in partenariato con la Comunità montana "Delle valli – Medio Valle Crati "di Malvito, acquisendo in comodato un mezzo adatto al trasporto di persone in carrozzina e potendo così garantire autonomia di spostamento per i nostri ragazzi.

Negli anni 2013-2014 la realizzazione del progetto "I Laboratori dell'Arte", sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità- ha favorito l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso laboratori artistici (teatro, musica ritmica e popolare, fotografia, pittura e decoro della terracotta, ...) facendo in modo che le opere artistiche realizzate potessero avere visibilità; le opere, infatti, sono uscite dai circuiti protetti degli addetti ai lavori per arrivare a tutta la cittadinanza tramite i "luoghi normali" della fruizione artistica: gli spazi aperti, i teatri, i musei dei Comuni coinvolti nel progetto (San Marco Argentano, Fagnano Castello, Santa Caterina Albanese, Roggiano Gravina, Malvito).

Tra il 2015 e il 2017 l'Associazione si lancia nella sperimentazione di attività di agricoltura sociale insieme alla Cooperativa agricola Fiori di farfara e all'associazione Crocevia Calabria.

Nel 2017-2018 il progetto "Natural-Mente Insieme", sostenuto da Fondazione con Il Sud, in partenariato con le Associazioni AFD di Castrovillari, Mamme Indispensabili di Fuscaldo, Itinerari Sperimentali di Cosenza, Arcipelago Sagarote di Diamante, ha rafforzato il lavoro delle singole associazioni e della loro rete. L'attivazione di metodologie comuni ha consentito di: realizzare un'importante Ricerca-Azione per rilevare gli aspetti demografici, sanitari, interculturali, antropologici, psicosociali e pedagogici dell'integrazione realizzata nelle scuole; attivare percorsi formativi di insegnamento relativi alla metodologia Feuerstein per docenti, operatori, genitori e volontari; attivare Laboratori d'arte espressiva (pittura, teatro, musica) e attività sportive in collaborazione con Associazioni culturali e sportive del territorio.

Per quasi vent'anni l'Associazione ha avuto il suo fulcro operativo presso il Centro Socio Educativo L'Arcobaleno di San Marco Argentano, collaborando con le Amministrazioni Comunali di San Marco Argentano, Fagnano Castello, Santa Caterina Albanese, Cervicati per la progettazione delle attività che in questo luogo sono state svolte in favore di persone con disabilità. Nel corso del tempo la natura dei rapporti tra il Comune capofila di S. Marco Argentano e l'Associazione Fa.Di.A. si è progressivamente evoluta ed arricchita verso una modalità in cui il Comune ha conferito all'Associazione Fa.Di.A. (dall'anno 2002 all'anno 2008 e da novembre 2012 a luglio 2018) l'incarico di progettare e gestire il Centro. La Fa.Di.A., oltre a svolgere tale incarico, ha incrementato il patrimonio di beni strumentali e attrezzature date in uso all'Arcobaleno, tramite l'attivazione di proprie iniziative e l'acquisizione di risorse aggiuntive (progetti nazionali e regionali).

Ciò ha consentito di dare continuità al servizio, anche quando i fondi pubblici dei Comuni erano assenti o insufficienti, aumentando così il valore complessivo del servizio stesso, con riferimento all'insieme di attività in ambito cittadino e territoriale. Pertanto, il servizio, fondato sul concorso attivo e sull'iniziativa congiunta, con la condivisione di progetti e programmi della Fa.Di.A., ha portato il 'Centro Arcobaleno' a caratterizzarsi come un complesso di strutture, servizi, attività, esperienze e relazioni finalizzati alla attuazione di progetti e programmi ed a costituire in ambito sociale, un elevato patrimonio di identità del Comune di San Marco e dei Comuni di Fagnano Castello, Santa Caterina Albanese, Cervicati.

Dall'ottobre del 2017 la Fa.Di.A. è stata inaspettatamente esclusa da ogni forma di partecipazione, progettazione e organizzazione di attività del Centro L'Arcobaleno.

Dal 2019 ad oggi la Fa.Di.A. gestisce il Centro d'inclusione e prossimità La Ginestra di Fagnano Castello che accoglie 13 persone adulte con disabilità residenti nei Comuni di Fagnano, S. Caterina e San Marco Argentano, collaborando con l'Amministrazione comunale di Fagnano Castello e costruendo una rete proficua con le altre realtà associative del territorio.

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, l'Associazione si è impegnata nel processo di adeguamento dello statuto, potendo così avanzare nel corso del 2021 richiesta alla Regione Calabria per l'iscrizione al

Registro Unico del Terzo Settore. L'adeguamento statutario non solo è stata azione necessaria per utilizzare il complesso di agevolazioni e benefici previsti dalla Riforma, ma è stata anche occasione per ripensare e rimodulare gli orizzonti della nostra futura progettualità che potrà riguardare, ad esempio, interventi di contrasto alla povertà educativa. L'educazione delle giovani generazioni alla tolleranza e al riconoscimento del valore di ogni persona sono il presupposto necessario per costruire comunità di pace sulla nostra Terra.



COSA FACCIAMO

La nostra Associazione si occupa di persone con disabilità, delle loro famiglie e si propone di assicurare primariamente: il benessere e la tutela di questi soggetti lavorando per rendere concreti i principi statutari delle pari opportunità e della non discriminazione.

A tal fine opera:

- 1) Per favorire, a livello sociale e culturale, concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;
- 2) Per promuovere e realizzazione servizi educativi ed assistenziali rivolti alle Persone con disabilità e alle loro Famiglie;

A titolo del tutto esemplificativo, gli obiettivi della nostra Associazione puntano a:

- Migliorare la qualità strutturale, organizzativa e tecnica delle prestazioni;
- Migliorare la sicurezza ambientale e del benessere psicofisico delle persone;
- Migliorare il “clima” interno, che porti alla soddisfazione degli Utenti interni ed esterni.

La Fa.Di.A. persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell’assistenza sociale, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità. L’Associazione persegue il proprio scopo anche attraverso lo sviluppo di attività educative, abilitative, ludiche e ricreative, di auto e mutuo aiuto, di ricerca sociale, di agricoltura sociale, di educazione ambientale, culturali di formazione e di promozione dei diritti e di cittadinanza (dall’articolo 3 dello statuto Fa.Di.A.– Finalità e Attività).

A tal fine l’Associazione si impegna:

- a livello politico: per sollecitare e sostenere, in sede politica e legislativa, risposte adeguate alle aspettative e ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie (vedi la partecipazione ai pochi tavoli programmati per la stesura del piano di zona);
- a livello sociale e culturale: per favorire concreti processi di reale integrazione ed avversare ogni forma di esclusione e di emarginazione (mettere in atto diversi eventi culturali di formazione, sensibilizzazione e promozione);

- a livello istituzionale: per promuovere e realizzare servizi educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie (Centro d'inclusione e prossimità La Ginestra).

La Fa.Di.A. promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte di tutti, in particolare:

- Le persone con disabilità devono essere coinvolte nella definizione dei progetti e degli interventi, nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia;
- Le persone con disabilità sono invitate e sollecitate ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso;
- L'accoglienza, l'ascolto, l'informazione ed il sostegno delle persone con disabilità sono elementi comuni e peculiari.

Il nostro servizio socio-educativo, pur essendo gestito autonomamente, è svolto sempre in maniera da garantire alle persone con disabilità:

- o Accurata valutazione delle richieste e dei bisogni;
- o Esaustiva informazione sul servizio, sui risultati attesi con condivisione e partecipazione personalizzazione degli interventi;
- o Valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia al fine di favorire la permanenza della persona con disabilità all'interno della stessa;
- o Rispetto della dignità e della privacy;
- o Affidamento a personale e volontari qualificati, aggiornati e motivati;
- o Approcci, metodiche e strategie sicure, validate ed efficaci;
- o Condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti;
- o Iniziative volte a caratterizzarsi come realtà visibili, qualificanti e propulsive della comunità;
- o Collaborazioni e sinergie con le risorse istituzionali, culturali e professionali del territorio;
- o Miglioramento della qualità della vita.

IL CONTESTO

L'Associazione opera nei Comuni dell'Ambito del Distretto Socio-Sanitario di San Marco Argentano nella provincia di Cosenza che si estende su una superficie di 602,85 Km². Dal recente Piano di Zona, approvato con Decreto N°. 12750 del 13/12/2021 dalla Regione Calabria, si rileva che la popolazione residente presenta un livello di scolarizzazione basso con difficoltà comunicative e sociali. Le condizioni economiche e lavorative non sono atte a garantire una giusta occupazione e qualità della vita a tutti i cittadini. È presente una popolazione di 46.780 abitanti di cui 23.145 maschi e 23.635 femmine con costante decremento dal 2011. La popolazione straniera residente è pari a 2.344 unità. Le condizioni sociali del territorio dell'ATS di San Marco Argentano riportano un dato di povertà importante della popolazione residente. Il reddito medio regionale (14.982 € reddito medio calabrese) è al di sotto della media nazionale (20.918€ reddito medio italiano). Circa il 16.6 % della popolazione in età lavorativa risulta disoccupata mentre il 5.5% risulta inoccupata.

Il territorio risente fortemente dell'esiguità di politiche inclusive in favore delle persone con disabilità. Sono garantiti servizi minimi di assistenza domiciliare, di trasporto degli alunni, di trasporto sociale, pochissimi i servizi residenziali o semi-residenziali. Le problematiche della disabilità vengono affrontate, quindi, con risposte di prevalente tipo assistenziale.

Un bisogno particolarmente importante per le persone con disabilità è quello relativo alla mobilità, all'accessibilità delle strutture (assenza di barriere) e alla fruibilità dei mezzi di trasporto. Le forme di disagio che investono maggiormente le persone con disabilità nei Comuni del distretto sono relative all'aspetto relazionale, di sostegno morale e di compagnia, unitamente all'assenza o scarsità di occasioni formative offerte loro. Il Sistema dei servizi sociali del distretto (inclusi i servizi del privato profit e non profit convenzionati con il pubblico) non riesce a fare fronte adeguatamente ai bisogni delle persone con disabilità. Spesso è la famiglia a svolgere un ruolo di supplenza relativamente alle carenze presenti.

Nei vent'anni di attività dell'Associazione numerose sono state le persone con disabilità e le loro famiglie che abbiamo contattato; abbiamo raggiunto persone e famiglie che vivevano nella solitudine e nell'abbandono; crediamo che le persone con disabilità che vivono una quotidianità così problematica e così emarginati nel nostro contesto sociale, possano con i loro desideri e le loro potenzialità contribuire allo sviluppo della nostra comunità, permettendo

la riappropriazione ed il recupero del loro protagonismo nella cittadinanza. Quello di cui hanno bisogno le persone con disabilità è un ambiente che creda nelle loro capacità e nella possibilità di uno sviluppo del territorio che parta anche dalle loro reali necessità e fabbisogni. La persona con disabilità è portatrice di una sua dignità che le deriva dal fatto di partecipare a una stessa umanità, non riducibile alla disabilità che presenta. La qualità delle relazioni umane è ciò che alimenta la parità della partecipazione sociale: la persona con disabilità rimane oggettivamente bisognosa di cure e di attenzioni, ma sono la forma e le modalità attraverso cui le si garantisce tutto ciò che cambiano il suo modo di stare al mondo. Allora dovremmo ripensare i luoghi dove svolgono la loro vita le persone con disabilità e come sperimentano il lato edificante del proprio limitato stare al mondo. La costruzione di un mondo per tutti, dove tutti possono avere parte, la propria parte, deve passare attraverso il reperimento di spazi fisici e mentali in cui la mancanza non sia la sola forma di riconoscimento, in cui la diversità sia il luogo ove abita non solo il corpo dell'uomo, ma anche la sua anima. Vivere nei luoghi di tutti significa per la persona con disabilità, come per qualsiasi persona, realizzarsi esistenzialmente; meglio, significa definire la propria identità e su questa costruire la propria visibilità sociale, partecipando attivamente al processo di sviluppo della comunità in cui vive. Questo è ciò che la Fa.Di.A. ha cercato di realizzare negli anni.



CAPITOLO 2

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANISMI E GOVERNANCE

Al 31 dicembre 2021 risultano essere soci dell'Associazione 34 Persone.

Possono diventare soci tutte le persone che si riconoscono nello Statuto dell'Associazione, ne condividono i valori fondanti e intendono collaborare per raggiungerne la mission. La maggior parte dei soci sono familiari degli utenti di sesso femminile: questo dato può far riferimento al generale contesto familiare italiano, ove la cura della famiglia e l'attenzione alle problematiche della vita dei figli è percepita e gestita, soprattutto, dalla madre o, come nel nostro caso, anche da sorelle che se ne fanno carico.

Il gruppo genitoriale nel corso degli anni è diventato sempre più significativo all'interno della base associativa; l'anzianità anagrafica evidenzia un'altissima percentuale di soci aventi un'età superiore ai 50 anni, compatibile con quella dei figli che frequentano le attività dell'Associazione.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'assemblea dei soci rappresenta il momento fondamentale di confronto per assicurare una corretta gestione dell'associazione; essa viene convocata per stabilire i principi generali, per formulare proposte per le attività istituzionali, per approvare il Bilancio e per eleggere i membri del Comitato Esecutivo. In via straordinaria, l'assemblea può deliberare anche modifiche allo Statuto, oltre allo scioglimento dell'Associazione stessa. La gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione è di competenza del Comitato Esecutivo.

IL COMITATO ESECUTIVO

L'Assemblea degli aderenti elegge i sette membri del Comitato Esecutivo. Esso può cooptare altri tre membri, in qualità di esperti, con solo voto consultivo. Si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta all'anno oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Il comitato esecutivo fissa le norme per il funzionamento dell'organizzazione, sottopone all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali, determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuove coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa; assume il personale, elegge il presidente,

nomina il segretario; accoglie o rigetta le domande degli aspiranti aderenti; ratifica nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal proprio presidente per motivi di necessità e di urgenza.

IL PRESIDENTE

Il presidente, che è anche presidente dell'Assemblea degli aderenti e del Comitato Esecutivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti. Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione, ha compiti di coordinamento generale e cura i rapporti istituzionali.

I RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

Al fine di organizzarsi al meglio, l'associazione ha deciso di individuare dei responsabili delle attività:

Caterina Federico

COORDINAMENTO PROGETTO LA GINESTRA

Antonello Canonico

RESPONSABILE LABORATORIO TEATRALE

Iolanda Raimondi

RESPONSABILE LABORATORIO DI ARTETERAPIA

Luigi Caparelli

RESPONSABILE LABORATORIO DI LINGUE STRANIERE





PRESIDENTE

Silvana Chiappetta

Assemblea

Tutti i soci iscritti

COMITATO ESECUTIVO

Silvana Chiappetta	PRESIDENTE
Luigi Caparelli	VICE PRESIDENTE
Achille Capparelli	TESORIERE
Graziella De Rosa	CONSIGLIERE
Amelia De Rose	CONSIGLIERE
Enrico Tassone	CONSIGLIERE
Paolo Viggiano	CONSIGLIERE

STAKEHOLDER

L'Associazione Fa.Di.A. offre, prevalentemente, le sue attività a persone con disabilità prese in carico da quasi vent'anni, quindi ormai adulte.

L'operare quotidiano dell'Associazione è stato sempre caratterizzato dal dialogo con una molteplicità di soggetti che, in forma consapevole o meno, sono titolari di un interesse collegato all'attività dell'Associazione e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e, a loro volta, la condizionano.

La pandemia ha fortemente limitato la realizzazione di attività ed eventi in difesa dei diritti delle persone con disabilità, resa possibile negli anni precedenti grazie alla rete di relazioni con il mondo delle istituzioni, la scuola e le altre associazioni, ma ciò nonostante diversi sono gli stakeholder raggiunti.

Gli Utenti e le Famiglie	L'Associazione ha in carico 13 persone adulte con disabilità, di cui 7 residenti nel Comune di Fagnano Castello, 4 nel Comune di S. Caterina Albanese e 2 nel Comune di San Marco Argentano. In merito agli utenti, la tipologia di disabilità trattata, il suo livello di gravità e il lavoro specifico e sperimentale richiesti, consentono un lavoro individuale e di gruppo. L'Associazione garantisce agli utenti ed alle famiglie la massima trasparenza nell'andamento delle attività e dell'amministrazione.
Istituzioni	Istituto Comprensivo di Fagnano Castello Comune di Fagnano Castello Calabria Verde Comune di San Marco Argentano L'Associazione collabora tramite l'attivazione di progetti e la stipula di accordi; rendiconta le attività svolte.
Associazioni Parrocchie	OdV WWF Calabria Citra Cooperativa delle Castagne e Prodotti del suolo Parrocchia Immacolata Concezione di Fagnano C. Ass. culturale Leggiamoci su di Fagnano Castello Associazione culturale Voce Libera Fagnano Associazione Famiglie Disabili Itinerari Sperimentali Cooperativa sociale "Pietre Vive" L'Associazione collabora con associazioni e parrocchie non solo ad attività di co progettazione, ma anche nella realizzazione di specifiche progettualità, nonché nella realizzazione di eventi.
Altri Enti	Mo.V.I. FISH Calabria (Federazione Italiana Superamento Handicap) CSV Cosenza L'adesione ad altre realtà associative garantisce la possibilità di rendere al meglio i servizi ai propri utenti potendo avvalersi a propria volta del sostegno consulenziale e fattivo per la realizzazione delle attività.

CAPITOLO 3

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'Associazione si avvale della presenza di diverse tipologie di risorse umane per la realizzazione delle attività: ci sono persone che volontariamente si dedicano all'Associazione basato il loro operato sulla gratuità, gli operatori volontari del Servizio Civile Universale che di anno in anno vengono assegnati dal Dipartimento per le politiche giovanili e svolgono con dedizione il loro servizio alla comunità, i collaboratori che apportano professionalità e continuità nell'operato.

I VOLONTARI

La maggior parte delle attività portate avanti dall'Associazione non potrebbero essere svolte se non ci fosse il supporto dei volontari; questi aiutano ed affiancano i ragazzi, li stimolano a partecipare rendendoli protagonisti e senza peraltro sostituirsi a loro.

Essere volontario nella Fa.Di.A. vuol dire avere un'opportunità di entrare in relazione con l'altro, ascoltando con le orecchie del cuore, guardando con gli occhi della mente, parlando con la voce del silenzio, dando così espressione alle emozioni dolorose che non si possono evitare, ma che si possono imparare a gestire con la mediazione, che si trasforma in riflessione e quindi meditazione.

L'incontro con uno sguardo, la percezione di un movimento, la sfumatura di una parola diventano uno strumento per entrare in vero contatto con una vita diversa da noi e di cui possiamo per alcune ore farci carico, arricchendoci reciprocamente.

La valutazione economica di tale patrimonio di servizi è pertanto impossibile, non potendola comparare con un normale rapporto di lavoro ed in considerazione della dedizione e continuità che si riscontra in tali persone preziose ed indispensabili per la vita stessa dell'associazione.

Nelle attività sono stati impegnati 18 volontari, 6 uomini e dodici donne, di età compresa fra i 25 e i 65 anni:

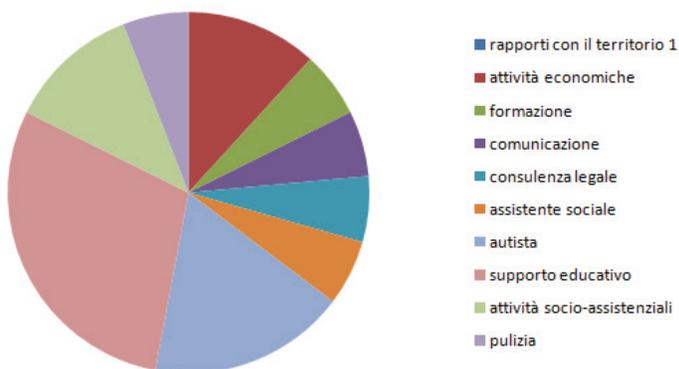
- 1 per rapporti con il territorio e le Istituzioni
- 2 per attività economiche
- 1 per attività di formazione

- 1 per attività di comunicazione
- 1 per consulenza legale
- 1 in qualità di assistente sociale
- 3 in qualità di autista per garantire il trasporto delle persone con disabilità dai loro domicili per il centro la Ginestra e per le uscite all'esterno
- 2 per le attività di supporto educativo
- 5 per attività socio-assistenziali
- 1 per la pulizia dei locali

I volontari non sono in alcun modo retribuiti; qualora debbano sostenere delle spese (ad esempio le spese di viaggio per raggiungere le famiglie o il centro La Ginestra) questesono riconosciute, dietro presentazione di idonea documentazione e previa autorizzazione del presidente ad effettuare la trasferta. L'impegno dei volontari in termini di ore varia a seconda del tipo di attività svolta dal singolo volontario e dalle circostanze.

VOLONTARI					
ETA	M	F	Titolo di studio Laurea	Titolo di studio Diploma scuola superiore	Titolo di studio Licenza media
≤ 35 anni	2	1	3		
≤ 35 anni≤50 anni	2	2	1	3	
≤50 anni≤65 anni	2	9	1	5	5

VOLONTARI



GLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dal 25 maggio 2021 l'Associazione si avvale dell'impiego di 4 volontari del Servizio Civile Universale, attraverso convenzione sottoscritta con il Mo.VI. Movimento per il Volontariato Italiano, Ente accreditato per il Servizio Civile Universale presso il dipartimento delle Politiche giovanili.

Gli operatori volontari, 3 femmine ed 1 maschio di età compresa fra 26 e 28 anni, sono impegnati nel progetto "Vivere nella diversità".

Gli operatori volontari sono stati formati sia tramite la formazione generale, coordinata dal MoVI e finalizzata alla costruzione di un percorso di cittadinanza, sia tramite la formazione specifica svolta dall'Operatore Locale di Progetto nella persona del Presidente. In particolare la formazione specifica ha riguardato gli aspetti tecnici e pratici delle attività progettuali, nonché il quadro normativo riferito al volontariato e alla disabilità. Gli operatori volontari hanno prestato servizio per 25 ore settimanali coadiuvando le attività degli operatori e dei volontari della Fa.Di.A..

Hanno mostrato impegno e dedizione durante tutto l'anno a conclusione del quale hanno conseguito la certificazione delle competenze acquisite, quale valorizzazione della loro esperienza; quanto appreso nella propria azione quotidiana in maniera non formale operando nell'Associazione è stato riconosciuto e sarà spendibile nel proprio futuro lavorativo di questi giovani operatori volontari del Servizio Civile Universale.



I COLLABORATORI

L'Associazione si avvale di figure professionali occasionali che possono garantire lo svolgimento di attività educative presso il Centro d'inclusione e prossimità La Ginestra. Di seguito lo specchietto con i ruoli ed i compiti dei collaboratori:

CENTRO D'INCLUSIONE E PROSSIMITA' LA GINESTRA		
NOME E COGNOME	QUALIFICA	ORE DI ATTIVITA'
CATERINA FEDERICO	EDUCATRICE/COORDINATORE	170
AGOSTINA CAPPARELLI	EDUCATRICE	154
IOLANDA RAIMONDI	ARTETERAPEUTA	64

EDUCATRICE/COORDINATRICE

Cura la progettazione e il coordinamento delle varie figure educative coinvolte (a collaborazione e volontarie) per la stesura e la verifica degli interventi specifici (P.E.I. piano educativo individualizzato), in collaborazione con la famiglia. Si occupa del coordinamento dell'equipe di lavoro, ha funzioni organizzative e tiene i rapporti con i familiari. Ha la responsabilità di gestione e della programmazione delle attività.

EDUCATRICE

Attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto elaborato, volto a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana. Tale figura professionale è prevista per garantire il normale svolgimento delle attività previste nei piani individualizzati.

ARTETERAPEUTA

Cura i diversi laboratori artistici (pittura, musica e teatro) inseriti negli interventi specifici individualizzati, in collaborazione con le figure educative.



CAPITOLO 4 | LE ATTIVITÀ DEL 2021

Le attività svolte nell'anno 2021, pur se fortemente limitate dal perdurare della pandemia da Covid-19, sono state svolte presso il nostro Centro La Ginestra, a scuola e in famiglia con l'obiettivo di favorire la partecipazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Relazione sulle attività svolte

La riapertura in sicurezza del Centro La Ginestra è potuta avvenire soltanto dopo la vaccinazione non solo delle persone con disabilità, ma anche dei loro familiari conviventi, caregiver, genitori/tutori affidatari; insomma delle persone che con loro vivono e li accompagnano nella struttura.

La vaccinazione è stata possibile grazie alla collaborazione con l'ASP di Cosenza che ha predisposto due giornate dedicate (30 aprile e 21 maggio).

Inoltre, a partire dal 25 maggio, la presenza degli operatori volontari di Servizio Civile ha consentito di riprendere regolarmente le attività presso il Centro La Ginestra (il pomeriggio, dal lunedì al venerdì).

Dal 20 giugno al 3 settembre è stata realizzata la seconda edizione del progetto "Viva...Io" presso la Cooperativa delle castagne e dei prodotti del suolo che ha visto la collaborazione del WWF-Calabria Citra. I volontari hanno affiancato le attività di arte-terapia, di lettura funzionale, di educazione ambientale finalizzate alla conoscenza della flora del nostro territorio, i laboratori di autonomia integrata, la piantumazione di piante tipiche e l'estrazione di coloranti naturali da piante autoctone utilizzati nel laboratorio di arte-terapia. Anche quest'anno importante è stata la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Fagnano Castello che con la concessione dell'utilizzo dello scuolabus ci ha consentito il trasporto facilitato degli utenti. I consueti laboratori sono stati potenziati anche dall'introduzione del laboratorio linguistico, tenuto dal nostro vice-presidente Luigi Caparelli.

L'attività di promozione della cultura della disabilità ha visto tre incontri importanti con la comunità:

- **8 marzo: Primo memoriale "Chiamatemi per nome"**, in memoria di Andrea Giglio. Concorso letterario, costituito da un'unica sezione e rivolta agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello;
- **7 settembre: presentazione di "Respirare" e "Chi ci capisce è bravo"** due libri di Antonio Saffioti, presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione di

Fagnano Castello, in collaborazione con l'Associazione culturale "Leggiamoci Su". Alla presentazione hanno partecipato il co-autore dei libri, Salvatore d'Elia e la famiglia Saffioti.

- **3 dicembre: il convegno "L'incontro, l'accoglienza, la cura"**, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità. Una narrazione del Centro La Ginestra attraverso i nomi, i volti, le storie e le attività del Centro. Il convegno è stato realizzato presso la sala polifunzionale del Comune, alla presenza di amministratori locali, enti del terzo settore, famiglie, comunità.

Altro evento rilevante è lo spettacolo "Simbologia del Natale", presentato il 20 dicembre presso la sala polifunzionale del Comune di Fagnano Castello, ad opera dei ragazzi del Centro La Ginestra. Il Natale che rivive nella nostra quotidianità: nella lotta alla violenza, all'abuso, all'indifferenza, non dimenticando la nostra umanità e la cura del creato.

Oltre a questi eventi, l'impegno e la perseveranza che ci caratterizzano hanno consentito di realizzare le seguenti attività.

Area 1 | Formazione e Consulenza

INCONTRI DI RESTITUZIONE - Incontri formativi e informativi con i genitori di restituzione sulle attività svolte con i figli, incontri sia individuali che di gruppo. La restituzione avviene anche giornalmente, prima e dopo lo svolgimento delle attività.

CONSULENZA LEGALE - Il consulente volontario ha fornito informazioni relative alla normativa sui diritti delle persone con disabilità. Nel corso del 2021 sono state fornite n. 4 ore di consulenza riguardante l'inclusione scolastica di un alunno con disabilità.

Area 2 | Attività laboratoriali Centro di inclusione e prossimità “La Ginestra”

Il contesto emergenziale ci ha costretto a ripensare e rimodulare le nostre attività istituzionali. La riprogettazione, pertanto, ha previsto la realizzazione di attività in spazi aperti, per limitare i rischi di contagio e il conseguente doloroso isolamento e distacco da una quotidianità stabile, che è uno dei bisogni più significativi per molte persone con disabilità.

Presso il Centro “La Ginestra” di Fagnano Castello sono state svolte attività educative, abilitative e ludiche solo a partire dall’1 al 18 giugno mentre dal 20 giugno al 3 settembre le attività si sono svolte presso la Cooperativa delle Castagne e prodotti del suolo, in contrada Mallamo in Fagnano Castello. Il rientro in sede è avvenuto il 6 settembre per cinque pomeriggi alla settimana per un totale di 420 ore di attività.

Le attività sono state svolte in **LABORATORI finalizzati all’autonomia personale, alla socializzazione/integrazione, allo sviluppo/mantenimento delle attività funzionali.**



LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Svolto presso la Cooperativa delle Castagne e prodotti del suolo, in contrada Mallamo in Fagnano Castello, in collaborazione con gli stessi, l'Amministrazione Comunale di Fagnano Castello e l'ODV WWF-Calabria Citra.

Sono stati proposti percorsi integrati di prevenzione e formazione, volti alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente in favore di persone con disabilità. Tali percorsi sono rivolti allo sviluppo delle potenzialità e all'acquisizione del maggior livello possibile di autonomia e inclusione per creare una visione di insieme sul tema delle disabilità, attraverso l'ottimizzazione di tutte le risorse disponibili e la costruzione di un sistema di interazione costante e condivisione di scopi, basato sulla conoscenza diretta e lo scambio di esperienze.



LABORATORI DI ARTETERAPIA

Nello studio-laboratorio sono state proposte attività come la pittura, il disegno, il collage, la manipolazione della creta e di altri materiali tridimensionali integrando talvolta nelle proposte anche strumenti quali la musica, la scrittura creativa, il movimento, la respirazione.

Le immagini, gli elaborati e i prodotti creativi che i partecipanti sono stati invitati a produrre non hanno finalità tecniche o estetiche, ma valgono come principale strumento di relazione con sé stessi e con gli altri. Le potenzialità creative ed espressive sono usate come strumento di ascolto di sé, di comunicazione e di espressione delle proprie emozioni.



LABORATORIO DI TEATRO

Visto come strumento per lo sviluppo delle abilità relazionali ed espressive ha portato alla realizzazione dello spettacolo “Simbologia del Natale”, presentato il 20 dicembre presso la sala polifunzionale del Comune di Fagnano Castello. Il Natale che rivive nella nostra quotidianità: nella lotta alla violenza, all’abuso, all’indifferenza, non dimenticando la nostra umanità e la cura del creato.



LABORATORIO PER LE ABILITÀ COGNITIVE E SOCIALI

Il laboratorio ha l’obiettivo di creare momenti di riflessione, sintesi e rilassamento, nonché di elaborazione di quanto si è fatto durante le attività. Attraverso schede, attività ludiche il laboratorio mira a potenziare l’attenzione, la memoria e l’autoregolazione.



LABORATORIO DI LINGUE

Questo laboratorio è teso ad avvicinare gli utenti alle lingue straniere (inglese e spagnolo) e prendere coscienza di altri codici linguistici attraverso l'interazione, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione di capacità di comprensione e produzione.



Area 3 | Attività esterne

La pandemia ha limitato le uscite all'esterno, svolte nella reciprocità del conoscere e farsi conoscere. Ma siamo riusciti comunque a organizzare qualcosa.

IL MIO BORGO: passeggiata nel nostro borgo e visita alla sede dell'Associazione culturale "Leggiamoci su".

ARCHEOLOGO ANCH'IO: visita all'area archeologica di Villa romana nel Comune di Roggiano Gravina, nel tentativo di sviluppare interesse per la storia del nostro passato.



Area 4 | Eventi

8 MARZO - PREMIAZIONE DEL CONCORSO CHIAMATEMI PER NOME. IL MIO NOME È ANDREA

Nella Chiesa dell'Immacolata Concezione di Fagnano CastelloPrimo memoriale "Chiamatemi per nome", in memoria di Andrea Giglio. Concorso letterario, costituito da un'unica sezione, rivolta agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello. Disegni, poesie, racconti ed elaborati prodotti dagli alunni per un'inclusione che dia pari dignità e possibilità di crescita a tutte le persone e che promuova il "ben-essere" come risposta al progetto di vita di ogni alunno, nessuno escluso. La premiazione, avvenuta nel rispetto delle misure anti-covid, ha visto conferito il 1° premio (materiale didattico per un valore di € 100,00) alla classe 1 A della scuola primaria con il disegno "calzini spaiati"; il secondo premio (materiale didattico per un valore di 50,00 €) alla classe 3 A della scuola primaria con la poesia "La disabilità non è un fatto privato";

il terzo premio (materiale didattico per un valore di 30,00 €) in ex aequo alle classi 4 e 5 della scuola primaria per il racconto "Felici per un nuovo arrivato" e alla classe 2 D della scuola secondaria di primo grado per le loro opere grafiche.



EVENTI CULTURALI

7 SETTEMBRE: presentazione di “Respirare” e “Chi ci capisce è bravo” due libri di Antonio Saffioti, presso la Chiesa dell’Immacolata Concezione di Fagnano Castello, in collaborazione con l’Associazione culturale “Leggiamoci Su”. Alla presentazione hanno partecipato il coautore dei libri, Salvatore d’Elia e la famiglia Saffioti.



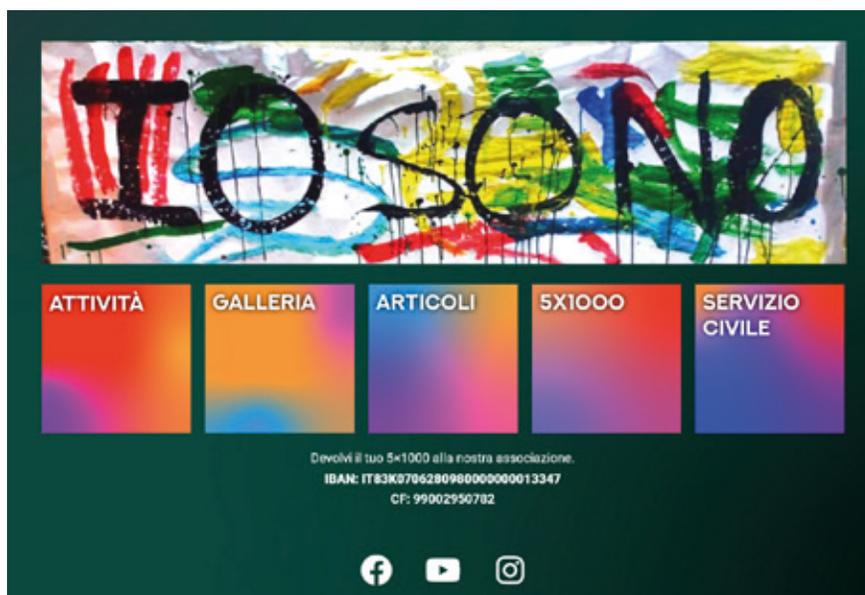
3 DICEMBRE: per la giornata internazionale delle persone con disabilità, il convegno “L’incontro, l’accoglienza, la cura”. Una narrazione del Centro La Ginestra attraverso i nomi, i volti, le storie e le attività del centro. Il convegno è stato realizzato presso la sala polifunzionale del Comune, alla presenza di amministratori locali, enti del terzo settore, famiglie e comunità.



Comunicazione e promozione

L'Associazione si avvale dell'uso di profili social per presentarsi al pubblico e coinvolgerlo in tutte le attività che promuoviamo, ma è soprattutto uno strumento per far meglio comprendere il nostro metodo di lavoro per aiutare persone diversamente abili ad integrarsi nel mondo.

- Sul **sito internet www.fadia.org** è possibile conoscere la storia dell'associazione, il tipo di mission che da sempre porta avanti grazie anche alla promozione di specifiche attività. Dalla Home page è possibile accedere a diverse aree: nella galleria vi è una raccolta di tutte le foto relative alle attività laboratoriali, nella sezione dedicata agli articoli è possibile trovare articoli relativi all'associazione e alle campagne portate avanti; inoltre abbiamo predisposto la sezione dedicata alla candidatura di eventuali volontari per il servizio civile universale.
- Sul **profilo Facebook**, che conta 1.415 follower, è possibile trovare contenuti e comunicazioni su attività ed eventi accompagnate sempre da locandine esplicative e foto di specifiche attività svolte con educatori e volontari pronti sempre di più a promuovere inclusione e abbattere barriere.



- Sul **profilo Instagram** invece vi sono foto e video di tutti i laboratori educativi e di tutte quelle attività il cui fine ultimo è garantire l'acquisizione di autonomia personale e sociale così che le persone diversamente abili riescano a prendersi cura di se stessi e dell'ambiente che li ospita e nello stesso tempo rendendo partecipi chi ci segue.

Inoltre da diversi anni l'Associazione ha deciso di dotarsi del Bilancio sociale come strumento di trasparenza e di comunicazione verso i propri portatori di interesse e verso la comunità.

CAPITOLO 5

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Di seguito viene riportata la situazione economica per il 2021 distinguendo tra Entrate e Uscite.

L'Associazione ogni anno si impegna ad impiegare le risorse economiche provenienti da progettualità, raccolta fondi, 5xmille, quote associative, liberalità e contributi sostanzialmente per:

- Potenziare le attività in essere destinate agli utenti;
- Sviluppare nuovi progetti;
- Mantenere la propria struttura organizzativa;
- Realizzare attività ed eventi promozionali.

Entrate

Le entrate economiche dell'Associazione nel 2021 ammontano a € 16.644,54, con un incremento di quasi € 12.000 rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto prevalentemente al contributo del 5 per mille; questo è stato pari a € 10.634,97e comprende gli anni 2018 e 2019 che non erano stati accreditati per errore tecnico.

Le entrate derivano da:

- Contributi per sostenere i progetti e le attività dell'associazione;
- Quote di iscrizione: rappresentate dalle quote associative versate dai soci;
- Liberalità e donazioni erogate per sostenere le finalità associative;
- 5x1000;
- Raccolta fondi (bomboniere solidali).

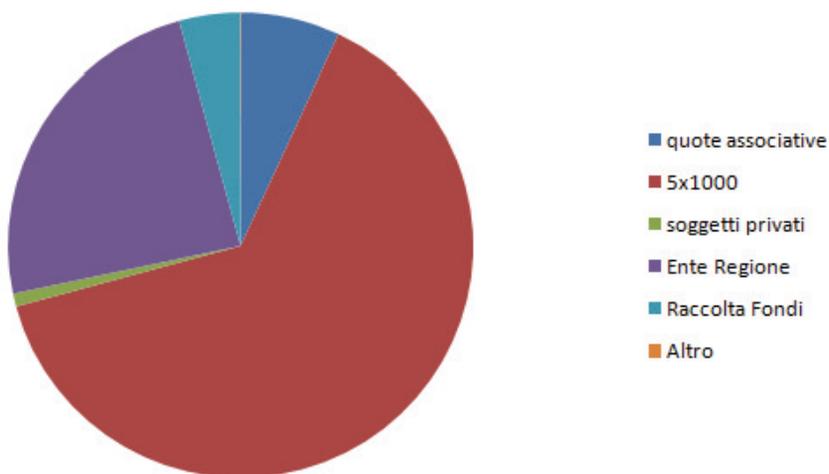
Uscite

Le uscite riguardano principalmente:

- Collaborazione occasionali;
- Rimborso ai volontari;
- Servizi.

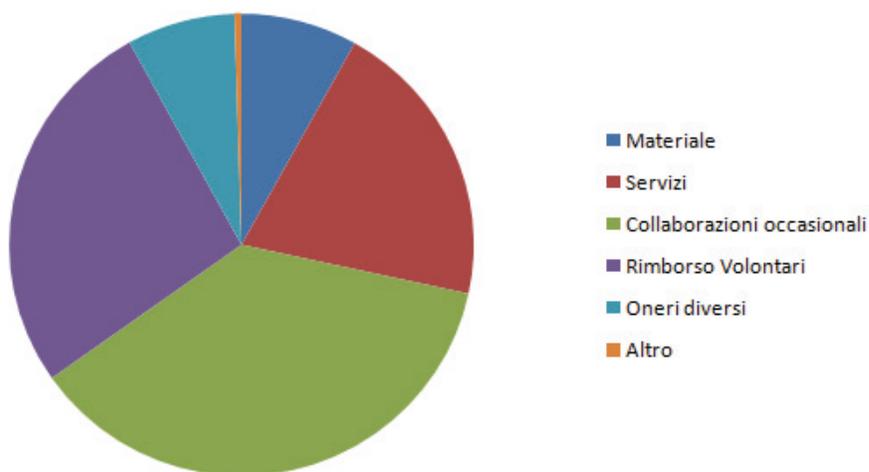
ENTRATE	Anno 2021
Entrate da quote associative	1.150,00
Contributi da soggetti privati	150,00
Contributi da Enti pubblici (Regione Calabria ristori)	4.000,00
Entrate da raccolta fondi occasionali	700,00
5xmille anno 2020	10.634,97
Da altri investimenti finanziari	9,57
TOTALE ENTRATE	16.644,54

ENTRATE



USCITE	Anno 2021
Materiale di consumo	1.374,21
Servizi	3.422,03
Collaborazioni occasionali	6.229,19
Rimborso Volontari	4.516,00
Uscite diverse di gestione	1.275,00
Uscite da attività finanziarie	83,00
TOTALE USCITE	16.899,43
Avanzo /Disavanzo corrente (+/-)	- 254,89

USCITE



CAPITOLO 6 | ALTRE INFORMAZIONI

Questo capitolo è dedicato ad altre informazioni sull'Associazione che possono dare una visione più ampia sulla sua gestione e sul suo impatto sociale.

Obiettivi ONU

Nella nostra storia attuale e futura viviamo la speranza di potenziare le nostre attività cercando di contribuire con il nostro agire quotidiano al raggiungimento degli Obiettivi ONU dettati dall'Agenda 2030.

Le nostre attività hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi:



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo specifico 3.7: entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali;



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, che sono i valori fondanti del nostro programma.

**I MEMORIAL
CHIAMATEMI PER NOME
IL MIO NOME É ANDREA**

Non voglio più essere conosciuto
Per ciò che non ho.
Ma per quello che sono: una persona come tante altre.
Chiamatemi per nome.
Anch'io ho un volto, un sorriso, un piano, una gioia da condividere.
Anch'io ho pensieri, fantasia, voglia di volare.
Chiamatemi per nome.
Non più portatore di handicap, disabile, handicappato, cieco, sordo,
cerebroleso, spastico, tetraplegico.
Potete usare chiamare gli altri:
"portatore di occhi castani" oppure "dolce a cantare"
"Q'ancosa" "miope o presbite".
Per favore. Abbiate il coraggio delle novità.
Abbiate occhi nuovi per scoprire che, prima di tutto
io sono
Chiamatemi per nome.

Autore: Gianni, Papa di Benedetto
Associazione "Sesto Senso" di Siena

LUNEDÌ 8 MARZO 2021
CHIESA DELL' IMMACOLATA, FAGNANO CASTELLO
PROGRAMMA:
Ore 10:00 Celebrazione Eucaristica
A seguire premiazione del concorso "Chiamatemi per nome"









 Ente di accoglienza
cooperante del progetto
"Vivere nella diversità"

VIVA...IO
2ª edizione

Domenica 20 giugno ore 18:00
presso la
Cooperativa delle Castagne
cda, Mallamo
Fagnano Castello (CS)



Testimonianze



Sono decisamente soddisfatto dell'esperienza di Servizio Civile, esperienza che ritengo vada fatta da tutti. Quello che ho appreso da questo anno di servizio è che ognuno, con le proprie competenze e conoscenze, anche quelle più disparate, può dare il proprio contributo. Le associazioni che operano nel sociale svolgono un compito fondamentale affinché la società stessa non lasci in ombra tutte quelle persone che da sole non riuscirebbero a far emergere i propri bisogni. La disabilità, nelle sue diverse forme, è ancora poco conosciuta e proprio per questo è necessario adottare dei piani di sensibilizzazione reali che non si fermano alla sola conoscenza dell'argomento ma che facciano toccare con mano alle nuove generazioni la realtà che li circonda. Il Servizio Civile, ancora meglio se svolto nel primo anno di età utile, può davvero sensibilizzare i giovani su temi a loro tenuti involontariamente nascosti. Per incrementare gli aiuti alle associazioni del terzo settore si potrebbe integrare nelle proposte di alternanza scuola-lavoro.

Pietro



Dal 25 maggio 2021 al 24 maggio 2022, ho svolto il Servizio Civile presso l'Associazione Fadia: Centro d'inclusione e prossimità "La Ginestra". Associazione che conosco già perché ero stata volontaria e tirocinante in precedenza. Ho scelto di fare il servizio civile perché è un'esperienza di vita preziosa che possiamo dare, sia ricevere per aiutare il prossimo e il territorio.

Durante l'anno abbiamo svolto diverse attività tra cui: servizio di accompagnamento e assistenza sul pulmino durante il trasporto dei ragazzi disabili in sede o durante le uscite, supporto nei laboratori di: Arte-terapia, Cognitivo, Creativo, Educazione ambientale, Teatrale, Cucina, Lettura, Lab. Di Spagnolo e Inglese, mercatini, pulizia degli ambienti, Formazione specifica e generale.

Con il Servizio Civile ho compreso che l'incontro con persone diversamente abili, ha migliorato la mia vita!

La scelta di fare il Servizio Civile è stata dettata anche dal mio percorso "professionale". E questa esperienza per me è stata molto importante dal punto di vista formativo. Una vera e propria opportunità per mettersi alla prova e sperimentarsi in un contesto sfidante.

Durante quest'anno ho compreso l'importanza della collaborazione e della coerenza educativa: è insieme che si cresce, si migliora e si costruisce.

Il Servizio Civile è un anno di cambiamento e scoperta.

Valeria



Nel mese di maggio 2021 è iniziata la mia esperienza di Servizio Civile presso l'associazione Fa.Di.A, un'esperienza che mi ha arricchito in un modo che non avrei mai potuto immaginare.

Difatti lo "slogan" che viene utilizzato per promuovere il servizio civile "una scelta che cambia la vita, tua e degli altri" potrebbe sembrare pura utopia invece è davvero così. Il Servizio Civile ti fa crescere, ti mette alla prova, ti spinge a dare il meglio, a fronteggiare ostacoli contingenti e una volta terminato ti rendi conto del cambiamento reale che ha portato nella tua vita.

Se già di per sé fare quest'esperienza è una fortuna, farlo in realtà come la FaDiA è una doppia fortuna; perché la FaDiA è calore, è risate, è gioia, è famiglia.

Ricordo le paure che avevo prima di iniziare, temevo di non essere all'altezza dei compiti richiesti, di non riuscire a relazionarmi nel modo giusto a persone con una disabilità, ma sin dal primo giorno in cui ho messo piede in associazione le mie paure sono sparite, entrare in relazione con i ragazzi che frequentano il centro educativo è stato così facile e naturale, e in poco tempo anche il mio approccio alla disabilità è cambiato, infatti in uno dei primissimi giorni di formazione ci è stato chiesto di pensare alla prima parola che ci venisse in mente guardando l'immagine di una sedia a rotella, la prima parola che pensai all'epoca fu "difficoltà" ad oggi la mia risposta non sarebbe la stessa, non di certo per voler negare quelle che sono le difficoltà insite in una disabilità, ma perché ne ho conosciuto le potenzialità e la forza, e forse è proprio questa la chiave del cambiamento che quest'esperienza ha realizzato in me, la capacità di vedere e trasformare le fragilità in forza.

Voglio concludere questa testimonianza dicendo che realtà come la Fa. Di.A. rendono i nostri territori un posto migliore e il Servizio Civile rappresenta l'occasione per avvicinare i giovani a queste realtà, dando loro le possibilità di impegnarsi in qualcosa di realmente utile, di aiutare il prossimo ed essere aiutati al tempo stesso, e di sentirsi parte di qualcosa di "grande"; proprio come è accaduto a me che per sempre mi sentirò parte di questa realtà.

Serena

Impegni per il futuro

Sulla base dei principi fondanti della nostra mission: “l’unicità di ogni persona”, “la disabilità è una condizione”, “aver cura dell’Ambiente di vita”, in futuro continueremo sicuramente a ricercare altri e nuovi stimoli creativi, fisici ed intellettivi, per affermare sempre più il valore delle persone con disabilità che ci stanno accanto e che ci sono in parte affidate dalle famiglie.

Pertanto, non sappiamo esattamente cosa faremo nei prossimi anni, ma sicuramente cercheremo di implementare le attività esistenti; poi ci affideremo alle richieste ed alle circostanze, per ricercare il nuovo e per essere sempre un porto sicuro per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Il bisogno più urgente, avvertito in questo momento della nostra storia, è sicuramente la disponibilità di una sede operativa più adeguata alle nostre crescenti esigenze.

Il progetto “La Ginestra” è stato realizzato proprio sulla base di una visione a lungo termine ed a tutt’oggi non possiamo ancora intravederne tutte le possibili evoluzioni, ma è già dimostrato che è una grande occasione di crescita comunitaria e personale. Andremo avanti insieme con ascolto, determinazione, umiltà e voglia di collaborare.



Informazioni generali sull'associazione

OdV Fa.Di.A. (Famiglie Disabili Associate) ETS

Codice Fiscale 99002950782

sede legale Via S. Sebastiano 56 - 87013 Fagnano C.llo (CS)

sede operativa Via della Liberazione snc - 87013 Fagnano C.llo (CS)

cell. 348 1496544

tel. 0984 525767

email fadia@fadia.org

pec associazionefadia@pec.it

sito www.fadia.org



Associazione FADIA

Le foto contenute in questo documento sono state realizzate nell'ambito delle attività svolte dai volontari dell'Associazione.

**Dove si crea un'opera,
dove si continua un sogno,
si pianta un albero,
si partorisce un bimbo,
là opera la Vita
e si è aperta una breccia
nell'oscurità del tempo.**

(Herman Hesse)

